



COMUNE DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2021

DELIBERAZIONE N. 2

OGGETTO: MOZIONE PROT. 58703/2020 PROPOSTA DAL CONSIGLIERE IANDOLO FRANCESCO PER LA CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKY, STUDENTE DELL' ALMA MATER STUDIORUM ED ATTIVISTA PER I DIRITTI UMANI E DI GENERE.

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **01** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **17,01** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI MUNICIPALI** di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta **pubblica** sessione **STRAORDINARIA** ed in **PRIMA** convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** dott. Ugo Maggio .

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** Dott. Vincenzo Lissa .

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Gianluca Festa	Si	Francesca Medugno	Si
dott. Ugo Maggio	Si	Diego Guerriero	Si
Antonello De Renzi	Si	Alessandra A. Iannuzzi	Si
Gennaro Cesa	Si	Giovanni Cucciniello	No
Luigi Preziosi	Si	Ettore Iacovacci	Si
Giovanna Vecchione	Si	Francesco Russo	Si
Mario Spiniello	Si	Nicola Giordano	Si
Elia Virginio De Simone	Si	Carmine Montanile	No
Jessica Tomasetta	No	Luca Cipriano	Si
Gianluca Gaeta	Si	Marietta Giordano	Si
Antonio Cosmo	No	Francesco Iandolo	Si
Teresa Cucciniello	Si	Ferdinando Picariello	Si
Francesca De Vito	No	Luigi Urciuli	Si
Mirko Petrozziello	No	Costantino Preziosi	Si
Carmine Di Sapio	No	Amalio Santoro	No
Gerardo Melillo	Si	Monica Spiezia	Si
Gabriella D'Alisi	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Alle ore 17:01 si dà inizio alla seduta monotematica del Consiglio Comunale per trattare l'Ordine del giorno: **Concessine della Cittadinanza Onoraria a Patrick Zaky, Studente dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed attivista per i diritti umani e di genere.**
Mozione prot. 58703/2020 proposta dal Consigliere Iandolo Francesco.

Il Presidente invita il Segretario Generale all'appello nominale per accertare le presenze.
Sono presenti in aula: Il **Sindaco** Festa Gianluca, il **Presidente del Consiglio** Maggio Ugo, il **Segretario Comunale** Lissa Vincenzo ed il Responsabile del CED, dott. Gambale Vincenzo, per l'assistenza informatica;

Sono, altresì, presenti alla seduta - senza diritto al voto - il **Vice Sindaco** Laura Nargi e **gli Assessori:** (*Negrone Giuseppe, Giacobbe Giuseppe, Mazza Marianna, Luongo Stefano*);
i Consiglieri: (*De Renzi Antonello, Cesa Gennaro, Spiniello Mario, De Simone Elia Virgilio, Gaeta Gianluca, Cucciniello Teresa, Melillo Gerardo, Medugno Francesca, Guerriero Diego, Iacovacci Ettore, Russo Francesco, Urciuoli Luigi, Giordano Nicola, Giordano Marietta, Spiezia Monica, Iandolo Francesco, Preziosi Costantino*).

Sono presenti in videoconferenza gli Assessori Cuzzola Vincenzo e Buondonno Emma;
i Consiglieri: (*Preziosi Luigi, Vecchione Giovanna, Melillo Gerardo, Iannuzzi Alessandra, Picariello Ferdinando, Cipriano Luca*).

PRESENTI N. 25 tra presenti in aula e da remoto.

Sono assenti n. 7 Consiglieri oltre il Consigliere Di Sapio Carmine in quanto il collegamento Video non è completo dell'audio.

La seduta è valida e iniziano i lavori.

Interventi:

- PRESIDENTE UGO MAGGIO: ricorda il lutto che ha colpito il consigliere Giordano Nicola per la dipartita del madre. Chiede di osservare un minuto di raccoglimento;
- PRESIDENTE UGO MAGGIO: rispondere ad una lettera presentata Consiglio Comunale di fine anno dal Consigliere Franco Russo;
- CONSIGLIERE IACOVACCI ETTORE: precisazioni e dibattito;

Alle ore 17.15, il Presidente cede la parola al Consigliere Iandolo Francesco che relaziona sull'Ordine del Giorno.

“Le recenti decisioni sono deludenti come al solito, senza una ragione comprensibile. Ho ancora problemi alla schiena e ho bisogno di forti antidolorifici e di qualcosa per dormire meglio [...] il mio stato mentale non è un granché dall'ultima udienza”.

“continuo a pensare all'università, all'anno che ho perso senza che nessuno ne abbia capito la ragione [...] voglio mandare il mio amore ai miei compagni di classe e agli amici a bologna. Mi mancano molto la mia casa lì, le strade e l'università. Speravo di trascorrere le feste con la mia famiglia ma questo non accadrà per la seconda volta a causa della mia detenzione”

Chiunque ha sentito queste parole ha percepito il senso di urgenza nel poter fare qualcosa che provasse a restituire la libertà a questo giovane studente ed attivista egiziano che frequentava un Master all'Università di Bologna.

Fare “qualcosa” per la sua liberazione, oggi è fare un passo verso la difesa dei diritti umani nel mondo.

È vero, Patrick non è un cittadino italiano, ma poco importa, perché quello che sta subendo è ingiusto e irrispettoso per qualunque essere umano.

Un'ingiustizia che facciamo un po' meno fatica a riconoscere dopo che Giulio Regeni è stato sequestrato, torturato e ucciso cinque anni fa in Egitto e con la ricostruzione della che Procura di Roma ci ha restituito è stata come un pugno allo stomaco a ciascuno di noi.

*Ha subito per giorni sevizie e torture prima di morire a causa delle lesioni riportate. E' la ricostruzione contenuta nell'avviso di conclusione delle indagini. “per motivi abietti e futili ed abusando dei loro poteri, con crudeltà – si legge -, cagionavano a **Giulio Regeni** lesioni, che gli avrebbero impedito di attendere alle ordinarie occupazioni per oltre 40 giorni” e che “hanno comportato l'indebolimento e la perdita permanente di più organi”. I quattro, “seviziandolo”, hanno causato a Regeni “acute sofferenze fisiche, in più occasioni ed a distanza di più giorni: attraverso strumenti dotati di margine affilato e tagliente ed azioni con meccanismo urente, con cui gli cagionavano numerose lesioni traumatiche a livello della testa, del volto, del tratto cervico dorsale e degli arti inferiori; attraverso ripetuti urti ad opera di mezzi contundenti (calci o pugni e l'uso di strumenti personali di offesa, quali bastoni, mazze) e meccanismi di proiezione ripetuta del corpo dello stesso contro superfici rigide ed anelastiche”.*

Non possiamo, quindi, pensare che le vicende siano diverse solo perché Giulio era un cittadino italiano e Patrick, invece, per nascita non lo è.

Non ha senso ragionare di limiti e confini davanti a vicende così.

C'è solo una cosa di cui ha senso parlare: come è possibile sottrarre Patrick all'ingiustizia della sua detenzione ma soprattutto di come è possibile salvarlo così come – purtroppo -non è stato possibile fare per Giulio.

Due giovani che appartengono alla stessa generazione, impegnati nel mondo accademico e interessati al lavoro di ricerca proprio per quei diritti umani negati. Due giovani come tanti figli della nostra terra che non hanno fatto altro che coltivare i propri sogni e studiare per ciò che avevano a cuore e provare così, nel proprio piccolo a cambiare le tante ingiustizie che viviamo oggi.

Certo, non basta questa “cittadinanza onoraria” per pulirci la coscienza di fronte a continue compromissioni dei diritti umani in tutto il mondo.

Non basta se il nostro Paese mentre chiede la verità per Giulio Regeni e la liberazione di Patrick Zaki continua a fare affari con l'Egitto e a calpestare la legge che dal 1990 vieta la vendita degli armamenti a quei paesi che violano i diritti umani. Non basta soprattutto perché anche nel nostro Paese vivono tante persone in condizioni disumane come riportato in un report di Amnesty International e che facciamo finta di non vedere.

Rifugiati e richiedenti asilo

Le politiche e la retorica anti-immigrazione del primo governo Conte hanno continuato ad avere un forte impatto sull'esercizio dei diritti da parte di rifugiati, richiedenti asilo e migranti, all'interno del paese così come alle frontiere.

La politica dei “porti chiusi”

L'Italia ha continuato a perseguire una politica dei “porti chiusi”, con l'obiettivo di impedire alle persone soccorse in mare di sbarcare nel paese ritenendole una potenziale minaccia per l'ordine pubblico e la sicurezza.

Cooperazione con la Libia per il controllo dei flussi migratori

Il numero degli attraversamenti irregolari ha continuato a diminuire a partire da agosto 2017, principalmente a seguito della cooperazione con la Libia per contenere le partenze ma la maggior parte delle persone è stata detenuta arbitrariamente in condizioni disumane.

Diritto all'alloggio e sgomberi forzati

Le autorità hanno continuato a violare il diritto dei rom a un alloggio adeguato in molteplici modi. Migliaia di rom sono rimasti in campi segregati, nella maggior parte dei casi in condizioni abitative al di sotto degli standard. Per i rom l'accesso agli alloggi popolari è rimasto sproporzionalmente limitato.

Tortura e altri maltrattamenti e Decessi in custodia.

Sono stati segnalati nuovi casi di tortura e altri maltrattamenti, così come avvenuto anche per il caso di Stefano Cucchi.

Commercio di armi

il governo italiano continua a vendere armi a Paesi che violano i diritti umani

Tutto questo mentre l'Europa ignora le richieste dei rifugiati al confine tra Bosnia e Croazia che sono in situazioni disumane.

Allora la cittadinanza onoraria che oggi concediamo a Patrick George Zakiserve – se davvero fosse necessario – proprio a ribadire al nostro Paese che vogliamo rispetto e giustizia per un nostro concittadino – che è cittadino del mondo e “ad alzare la voce quando tutti scelgono un prudente silenzio”

La forte mobilitazione avviata più di 6 mesi fa da una neonata ONG – GoFair – infatti ha cercato di coinvolgere numerosi comuni a concedere la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki. Un gesto simbolico per stimolare – dal basso – il governo a un maggiore impegno diplomatico e istituzionale per una favorevole conclusione della vicenda anche attraverso il conferimento del passaporto italiano.

Già decine di comuni dal nord al sud hanno aderito. A partire da città metropolitane come Napoli, Milano e Bologna ad alcune amministrazioni irpine come Atripalda, Cesinali, Aiello del Sabato raccogliendo un forte sentimento popolare nato dallo stretto legame con la vicenda di Giulio Regeni.

Questa è la nostra storia, la storia di una generazione che ha scelto di studiare e di formarsi, di andare all'estero, di conoscere altre culture e di mettere a servizio di tutti la conoscenza e i saperi.

Sono felice che da oggi potremmo dire Patrick è no vaglione r'Avellino, è uno di noi e la sua liberazione ci sta a cuore.

Così, con poche parole per spiegare il senso di ciò che stiamo per votare.

E abbiamo subito due modi per dimostrarlo. Domenica prossima 7 febbraio, a distanza di 365 giorni dall'arresto di Patrick, Amnesty International ha richiesto, anche a questa amministrazione, di illuminare un monumento di giallo per tenere accesa una luce sulla vicenda.

Poi credo che sia doveroso rilanciare quanto il comune di Avellino ha fatto già dal 2016, ripristinando uno striscione che chieda verità e giustizia per Giulio Regeni e libertà per Patrick Zaki.

Mi auguro che i balconi di questo palazzo si riempiano di simboli che scuotono le coscienze dei nostri cittadini e che il nostro quotidiano impegno li svuoti perché saremo riusciti a fare qualcosa di concreto ottenendo i risultati sperati,

Sono consapevole questo gesto potrebbe non cambiare niente, non spostare di un centimetro la politica internazionale del nostro Paese e le posizioni dell'Egitto ma che invece può cambiare da subito la nostra storia e l'educazione dei nostri concittadini.

Oggi ribadiamo che un voto per i diritti umani è un voto per il nostro futuro. Che non ci sarà sviluppo se non dal volto umano, se non tiene dentro tutti e non lascia indietro nessuno.

Ci ricorda, perché busa alle nostre coscienze, che non ci sarà #NextGenerationEU se non restituiamo ai nostri concittadini la dignità di alloggi popolari degni di questo nome, che non ci sarà progresso per la nostra società se non saremo accoglienti verso gli altri, verso quello che alcuni definiscono "diverso", se non apriremo i nostri "confini" piuttosto che chiuderli, ma soprattutto se non garantiremo servizi che liberano le persone piuttosto che le rendono dipendenti dalle politiche clientelari.

Interventi:

- ore 17:25 CONSIGLIERE LUIGI URCIUOLI: contesta la mancata convocazione della conferenza dei capigruppo;
- ore 17:30 PRESIDENTE UGO MAGGIO: dopo aver risposto al consigliere Urciuoli, passa alla lettura integrale della Mozione presentata dal Consigliere Iandolo Francesco per l'approvazione.

FRANCESCO IANDOLO

Consigliere Comunale Città di Avellino



Gruppo Consiliare

AVELLINO
PRENDEPARTE

COMUNE DI AVELLINO

OGGETTO: Mozione consiliare per la concessione della cittadinanza onoraria a Patrick Zaky, studente dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed attivista per i diritti umani e di genere.

Al Presidente del Consiglio Comunale;

Al Sindaco;

Al Consiglio Comunale;

PREMESSO CHE:

- Patrick Zaky è un ragazzo egiziano di 27 anni, attivista e studente. Nel settembre del 2019 si era trasferito in Italia per frequentare un master internazionale in Studi di Genere presso l'Università *Alma Mater Studiorum* di Bologna. Lavorava, inoltre, come ricercatore per i diritti umani e di genere all'*EIPR – Egyptian Initiative for Personal Rights*, un'organizzazione egiziana che dal 2002 si impegna per rafforzare e proteggere i diritti e le libertà fondamentali in Egitto;

- Lo scorso febbraio aveva deciso di approfittare di un breve periodo di vacanza e fare ritorno per qualche giorno in Egitto dalla sua famiglia e dai suoi amici. Il 7 febbraio, tuttavia, non appena atterrato all'aeroporto del Cairo veniva arrestato in assenza di apparenti motivi, trattenuto per 24 ore senza che ne fosse data notizia ai familiari, interrogato ed infine incriminato. L'accusa è quella di "istigazione al rovesciamento del governo e della Costituzione" per aver pubblicato notizie false con l'intento di disturbare la pace sociale, per aver incitato proteste contro l'autorità pubblica, per aver utilizzato i social network per minare l'ordine sociale e la sicurezza pubblica e per aver istigato alla violenza ed al terrorismo. Eppure Patrick era soltanto uno studente ed un attivista che difendeva i diritti umani;
- Successivamente al suo arresto è stato trasferito a Mansoura e poco dopo nel carcere di Tora, dove si trova tutt'ora in stato di custodia cautelare. Durante tale periodo – riferiscono i legali del giovane e l'EIPR – Patrick Zaky è stato minacciato, picchiato, torturato e sottoposto all'elettroshock. E' in questo modo che la macchina della repressione egiziana reprime il dissenso. Un recente rapporto di Amnesty International, intitolato "*Stato di eccezione permanente*"¹, riferisce di continue violazioni dei diritti umani da parte delle autorità egiziane nei confronti di attivisti, giornalisti, ma anche semplici cittadini, di arresti e detenzioni arbitrarie che durano mesi e talvolta anni senza che si giunga ad un processo, di complicità delle autorità nella tortura, in omicidi e sparizioni forzate, come è accaduto a Giulio Regeni;
- Dal 7 febbraio sono trascorsi oltre tre mesi e Patrick Zaky si trova ancora privato della propria libertà personale per aver espresso le sue idee e le sue opinioni. Nel corso di queste settimane le udienze che dovevano decidere sulla continuazione del suo stato di detenzione hanno subito continui rinvii, legati soprattutto al fatto che in Egitto l'attività giudiziaria è ferma a causa del coronavirus, e solo nell'udienza del 7 maggio (la quale si è svolta senza che fossero presenti l'imputato ed i suoi avvocati) è stato disposto un rinnovo della custodia cautelare in carcere. Proprio il coronavirus, inoltre, a causa dell'asma di cui è affetto Patrick Zaky, rischia di rappresentare un ulteriore pericolo se si considera che in carcere il rischio di contagio è più alto che fuori e che una guardia penitenziaria del carcere in cui è detenuto risulta deceduta proprio a causa del virus;
- Nonostante il Ministro degli Esteri italiano avesse annunciato di non voler lasciare solo Patrick Zaky e di voler seguire tutte le fasi del processo e della sua vicenda giudiziaria contando anche sul contributo e sul lavoro dell'ambasciatore italiano al Cairo, il ruolo della diplomazia italiana non sembra essere stato incisivo come proclamato. Dopo oltre tre mesi di prigionia, l'ambasciatore italiano al Cairo, Giampaolo Cantini, non ha esercitato pressioni sul governo egiziano e dichiarato formalmente che la posizione dell'Italia fosse quella della immediata scarcerazione, né ha presentato richiesta di far visita in carcere al giovane studente ed attivista al fine di assicurarsi delle sue condizioni di salute;
- La storia di Patrick Zaky riapre per noi italiani una ferita profonda e mai guarita che è quella legata alla tortura ed all'uccisione di Giulio Regeni, rimasta ancora senza colpevoli, e ci ricorda di come in Egitto il dissenso e la libertà d'espressione vengano repressi col sangue, la violenza e la cancellazione dei diritti.

CONSIDERATO CHE:

- Patrick Zaky amava il nostro Paese, aveva deciso di vivere in Italia, di conoscere la nostra cultura, di studiare a Bologna e formarsi nelle nostre università, pertanto concedergli la cittadinanza italiana – come da settimane chiedono numerosi intellettuali, giornalisti, accademici e parlamentari – potrebbe contribuire a fermare le torture, restituirgli la libertà e salvargli la vita;
- Alla luce di questa tremenda vicenda e nel tentativo di esercitare pressioni su chi oggi ha la responsabilità ed il compito di provare a salvare la vita di un innocente, sarebbe un atto doveroso, significativo e dal forte impatto difendere i diritti politici, i diritti individuali, la libertà di pensiero e di espressione di Patrick Zaky e concedergli la cittadinanza onoraria del Comune di Avellino

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI IMPEGNA:

Il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e l'Amministrazione Comunale tutta, ad:

- Attivare le procedure necessarie, ai sensi del vigente Regolamento sulla concessione della Cittadinanza Onoraria (*ove presente*), al fine di concedere la Cittadinanza onoraria del Comune di Avellino a Patrick Zaky.



www.bubba.av.it

 380 762 9791  francesco.iandolo@comune.avellino.it  fb.com/fr.iandolo

-
- ore 17:41 SINDACO GIANLUCA FESTA: conclude esprimendo con piacere l'accoglimento della proposta del Consigliere Iandolo - Argomento a favore della libertà di pensiero, della libertà di opinione condiviso dall' Assise: *“difenderemo sempre la libertà di ogni individuo al di là della Razza, del Genere, della Religione e anche della Residenza e questa sera da Avellino parte un grande segnale, che speriamo possa contribuire alla liberazione di Patrick Zaky. Grazie”*.

Si allega resoconto.

Non essendoci altre richieste di intervento, il Presidente mette a votazione, per appello nominale, la mozione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. **22 voti favorevoli:** (*Festa Gianluca, Maggio Ugo, Cesa Gennaro, Preziosi Luigi, Vecchione Giovanna, Spiniello Mario, De Simone Elia Virgilio, Gaeta Gianluca, Cucciniello Teresa, Melillo*

Gerado, D'Alisi Gabriella, Medugno Francesca, Guerriero Diego, Iannuzzi Alessandra, Russo Francesco, Picariello Ferdinando, Giordano Nicola, Giordano Marietta, Spiezia Monica, Iandolo Francesco, Preziosi Costantino, Di Sapio Carmine); **n. 1 contrario** (*Urciuoli Luigi*) resi per appello nominale **su n. 23 consiglieri presenti e votanti.**

APPROVA

- La Mozione prot. n. 58703/2020 per la **Concessine della Cittadinanza Onoraria a Patrick Zaky, Studente dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed attivista per i diritti umani e di genere;**
- Da **immediata eseguibilità** alla presente delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 a seguito della votazione per appello nominale con il seguente esito: **Favorevoli n. 23** (*Festa Gianluca, Maggio Ugo, Cesa Gennaro, Preziosi Luigi, Vecchione Giovanna, Spiniello Mario, De Simone Elia Virgilio, Gaeta Gianluca, Cucciniello Teresa, Melillo Gerado, D'Alisi Gabriella, Medugno Francesca, Guerriero Diego, Iannuzzi Alessandra, Russo Francesco, Picariello Ferdinando, Urciuoli Luigi, Giordano Nicola, Giordano Marietta, Spiezia Monica, Iandolo Francesco, Preziosi Costantino, Di Sapio Carmine*). **Su n. 23 consiglieri presenti e votanti**

Il Presidente, quindi, chiude la seduta alle ore 17:54.



COMUNE DI
AVELLINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell'1 febbraio 2021

Indice generale

<u>Comune di Avellino</u>	<u>1</u>
<u>.....</u>	<u>1</u>
<u>COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.....</u>	<u>1</u>
<u>Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32.....</u>	<u>1</u>

Mozione consiliare proposta dal Consigliere Iandolo Francesco per la concessione della cittadinanza onoraria a Patrick Zaky, studente dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna ed attivista per i diritti umani e di genere.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE UGO MAGGIO

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Sono le ore 17:01, la parola al Segretario per l'appello.

(Il Segretario procede all'appello nominale)

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Il Sindaco? Assente. Il Presidente Maggio?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. De Renzi?

CONSIGLIERE ANTONELLO DE RENZI

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Cesa?

CONSIGLIERE GENNARO CESA

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Preziosi Luigi?

CONSIGLIERE LUIGI PREZIOSI

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente in modalità video. Vecchione Giovanna?

CONSIGLIERA GIOVANNA VECCHIONE

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente in video. Spiniello Mario?

CONSIGLIERE MARIO SPINIELLO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. De Simone?

CONSIGLIERE ELIA VIRGINIO DE SIMONE

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Tomasetta? Assente. Gaeta?

CONSIGLIERE GIANLUCA GAETA

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Cosmo? Assente. Cucciniello Teresa?

CONSIGLIERA TERESA CUCCINIELLO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. De Vito? Assente. Petrozziello Mirko?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Petrozziello è assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Assente. Melillo? Assente. D'Alisi?

CONSIGLIERA GABRIELLA D'ALIASI

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente in video. Medugno?

CONSIGLIERA FRANCESCA MEDUGNO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Guerriero?

CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Iannuzzi?

CONSIGLIERA ALESSANDRA IANNUZZI

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente in video. Cucciniello Giovanni? Intanto il Sindaco è presente. Cucciniello Giovanni?
Assente. Iacovacci?

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Russo?

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Picariello?

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Presente in modalità audio-video, buonasera a tutti.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Urciuoli?

CONSIGLIERE LUIGI URCIUOLI

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Giordano Nicola? Assente. Cipriano Luca?

CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO

Presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente in video. Giordano Marietta?

CONSIGLIERA GIORDANO MARIETTA

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Spiezia?

CONSIGLIERA MONICA SPIEZIA

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Melillo è presente. Santoro?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Santoro è assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Assente. Iandolo?

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Preziosi Costantino?

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

(Fuori microfono) presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Presente. Di Sapio? È in video?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Sta parlando, ma non si sente l'audio, alzi la mano se è presente, se ascolta. Ha alzato la mano, quindi è presente.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Però, Presidente, per la votazione...

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

De Renzi, ripristini il vocale.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Vabbè, mettiamolo assente, perché non si sente in video.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Consideralo assente, è scomparso.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Di Sapio lo consideriamo per il momento assente perché non c'è l'audio. Montanile?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Giordano è appena arrivato.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Giordano Nicola è presente, Montanile è assente.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

25 presenti, Di Sapio al momento non lo teniamo in considerazione perché non aveva il vocale, ma attualmente non è neppure presente in video.

Il Consigliere Giordano è appena arrivato, quindi volevo, prima di iniziare, ricordare che purtroppo è stato colpito da un grave lutto, la morte della cara mamma, per cui vorrei osservare un minuto di raccoglimento.

Vi prego di alzarvi in piedi, grazie.

(Si osserva un minuto di raccoglimento)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Prima di iniziare i lavori, oggi abbiamo una Seduta definiamola straordinaria, ecco perché non ho neppure convocato la Conferenza dei Capigruppo, perché data l'importanza dell'argomento presentatomi dal Consigliere Iandolo e quindi l'urgenza della cosa, ho ritenuto convocarla, diciamo, in maniera rapida, vorrei un po' rispondere ad una lettera presentata nello scorso Consiglio comunale, ove io non ero presente, dal Consigliere Franco Russo, dove chiaramente sarei io tacciato di aver dato delle offese e mi dispiace essere passato da persona offesa a persona che invece ha rivolto offese a qualcuno.

Se ricordiamo bene in quell'occasione, in occasione di uno degli ultimi Consigli comunali, mi fu rivolta una frase un po' particolare, che non vorrei ricordare, anche perché poi successivamente ci sono stati degli episodi non consoni, a quel punto la mia reazione sicuramente non era rivolta né al singolo né ad altri, era una semplice reazione dettata da un'offesa e voglio ricordare una sola cosa, che io qui presente, Ugo Maggio, rappresento sempre singolarmente Ugo Maggio, ma sono una figura istituzionale, che ritengo debba essere tutelata, non in quanto me stesso, ma in quanto figura istituzionale.

Quindi gradirei che, oltre al danno, non vi sia poi successivamente anche la beffa, se qualcun altro poi si è sentito offeso da un contraccollo, definiamolo così, sicuramente non c'è, perché la persona che ha letto quel che ha letto è una persona da me non solo stimata, ma super stimata, sia da un punto di vista professionale che umano e che soprattutto è un grande amico, lui lo sa, perché non ci sono problemi da questo punto di vista, e sicuramente non era rivolta nei suoi riguardi alcuna (offesa) in contraccambio.

Quindi mi auguro che tutto ciò ci faccia capire che è preferibile evitare le offese singole e personali per far sì che poi non si abbiano delle reazioni, che possano divenire anomale.

Comunque vi ringrazio oggi per essere presenti perché ritengo che...

(Intervento del Consigliere Iacovacci fuori microfono: incomprensibile)

Il Consigliere Iacovacci vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Vorrei fare delle precisazioni pure io, perché Lei l'altra volta non è che è stato offeso, ma le ricordo che...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Di più.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

No, le ricordo che ad un Consigliere comunale votato dai Cittadini Avellinesi ha detto che era indesiderato, siccome Lei dice di essere un'Istituzione in quest'Aula anche i Consiglieri comunali sono Istituzioni in quest'Aula, non è che la sua Istituzione è superiore alla nostra.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Un tantino sì.

CONSIGLIERE ETTORE IACOVACCI

Quindi Lei ha offeso prima di tutto il Consigliere comunale, io le ho detto anche l'altra volta che non ho offeso il Consigliere comunale... *(fuori microfono)*...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Ma indipendentemente dalle riunioni non sono parole che si concedono a chicchessia, va bene, comunque il problema non è questo, il principio è un altro, ora indipendentemente dalle offese ricevute o no, anche perché all'”impiccati” ci fu la risposta “non ho la corda” e mi fu risposto: “Te la do io la corda”, quindi era rivolto a me, vabbè, lasciamo stare.

Quindi il problema non è quello perché la cosa l'ho lasciata cadere lì, quindi lasciamo stare, il principio è un altro, che immagino che la Politica ed il convivere in un'Aula consiliare non sia fondata su questo tipo di offese, per cui se si possono evitare adesso il difendersi, il ricordarle deve servire per far sì che non vi siano più episodi del genere, stop.

Quindi mi sono rivolto al Consigliere Franco Russo perché so che ha letto una lettera, io non ero presente, voglio dire che non ho nulla contro la sua persona perché lo stimo e gli voglio bene come sempre, non è quello il problema, però questi episodi, permettetemi, è preferibile che non capitino più, non solo nei miei riguardi, ma nei riguardi di tutti e quindi va bene così.

Passiamo all'argomento di oggi che, ripeto, ritengo importante ed urgente in quanto presentatomi come tale, perché Patrick Zaky, questo studente ventisettenne egiziano, attualmente studente a Bologna con un Corso Erasmus presso l'Alma Mater Studiorum, ha purtroppo nel suo rientro in Egitto subito un arresto e conseguentemente un'aggressione da parte di chi lo tiene detenuto perché purtroppo ritenuto essere, per suoi post su Facebook, un'attivista, quindi un istigatore verso il Terrorismo addirittura o qualcosa del genere.

Ora, secondo lui, sono accuse infondate, e secondo i suoi legali, io parto sempre dal presupposto che purtroppo Facebook, io non sono iscritto né mai mi iscriverò, rappresenta un'arma a doppio taglio in questo senso, per cui condanno anche lo stesso Facebook, però indipendentemente da tutto questo oggi so che dopo un anno di detenzione Patrick Zaky sarà nuovamente giudicato eventualmente per prolungare la sua detenzione e poi subire successivamente una condanna, che possa addirittura arrivare ai 25 anni.

Quindi noi siamo qui, grazie al Consigliere Iandolo, che adesso sicuramente esporrà meglio di me quella che è la figura dello studente interessato, per far sì che la nostra possibilità di dare a lui la Cittadinanza Onoraria presso la nostra Avellino possa creare quelle condizioni affinché si arrivi alla scarcerazione e quindi finalmente a far sì che un giovane studente possa tranquillamente continuare i suoi studi e dare liberamente sfogo a quelle che sono le sue idee.

La parola al Consigliere Francesco Iandolo.

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

Presidente, Sindaco, Assessore e Assessori, Consigliere e Consiglieri, *“le recenti decisioni sono deludenti come al solito, senza una ragione comprensibile, ho ancora problemi alla schiena e ho bisogno di forti antidolorifici e di qualcosa per dormire meglio, il mio stato mentale non è un granché dall'ultima udienza, continuo a pensare all'Università, all'anno che ho perso senza che nessuno ne abbia capito la ragione, voglio mandare il mio amore ai miei compagni di classe e agli amici a Bologna, mi mancano molto la mia casa lì, le strade e l'Università, speravo di trascorrere le feste con la mia famiglia, ma questo non accadrà per la seconda volta a causa della mia detenzione”*, chiunque ha sentito queste parole ha percepito il senso di urgenza nel poter fare qualcosa che provasse a restituire la libertà a questo giovane studente e attivista egiziano, che frequentava un Master all'Università di Bologna, fare qualcosa per la sua liberazione oggi è fare un passo verso la difesa dei diritti umani nel mondo.

È vero, Patrick Zaky non è un cittadino italiano, ma poco importa perché quello che sta subendo è ingiusto ed irrispettoso per qualunque essere umano, un'ingiustizia che facciamo un po' meno

fatica a riconoscere dopo che Giulio Regeni è stato sequestrato, torturato e ucciso 5 anni fa, in quello stesso Egitto e che la ricostruzione della Procura di Roma ci ha restituito ed è stata come un colpo allo stomaco a ciascuno di noi.

“Ha subito per giorni sevizie e torture prima di morire a causa delle lesioni riportate - è la ricostruzione contenuta nell’avviso di conclusione delle indagini - per motivi abietti e futili e abusando dei loro poteri con crudeltà - si legge - cagionavano a Giulio Regeni lesioni, che gli avrebbero impedito di attendere alle ordinarie occupazioni per oltre 40 giorni e che hanno comportato l’indebolimento e la perdita permanente di più organi; i quattro seviziandolo hanno causato a Regeni acute sofferenze fisiche in più occasioni e a distanza di più giorni, attraverso strumenti dotati di margine affilato e tagliente ed azioni con un meccanismo urente, con cui gli cagionavano numerose lesioni traumatiche a livello della testa, del volto, del tratto cervico-dorsale e degli arti inferiori attraverso ripetuti urti ad opera di mezzi contundenti, calci o pugni e l’uso di strumenti personali di offesa, quali bastoni e mezze, e meccanismi di proiezione ripetuto del corpo dello stesso contro superfici rigide”, non possiamo quindi pensare che le vicende siano diverse solo perché Giulio era un Cittadino italiano e Patrick invece per nascita non lo è, non ha senso ragionare di limiti e confini davanti a vicende così, c’è solo una cosa di cui ha senso parlare, come è possibile sottrarre Patrick all’ingiustizia della sua detenzione, ma soprattutto di come è possibile salvarlo così come purtroppo non è stato possibile fare per Giulio.

Due giovani che appartengono alla stessa generazione, impegnati nel mondo accademico e interessati al lavoro di ricerca proprio per quei diritti umani negati; due giovani come tanti figli della nostra terra che non hanno fatto altro che coltivare i propri sogni e studiare per ciò che avevano a cuore e provare così nel proprio piccolo a cambiare le tante ingiustizie che viviamo oggi.

Certo, non basta questa Cittadinanza Onoraria per pulirci la coscienza di fronte a continue compromissioni dei diritti umani in tutto il mondo, non basta se il nostro Paese mentre chiede la verità per Giulio Regeni e la liberazione di Patrick Zaky continua a fare affari con l’Egitto e a calpestare la Legge che dal 1990 vieta la vendita degli armamenti a quei Paesi che violano i diritti umani.

Non basta soprattutto perché anche nel nostro Paese tante persone vivono in condizioni disumane, come riportato in un report di Amnesty International, le quali facciamo vinta di non vedere e che soprattutto cavalcano i sentimenti sovranisti e nazionalisti ed anche antisemiti, è il caso dei Rifugiati e dei Richiedenti Asilo, le cui politiche del primo Governo Conte hanno avuto un forte impatto sull’esercizio dei diritti umani da parte di Rifugiati, Richiedenti Asilo e Migranti all’interno del Paese, così come alle Frontiere, la Politica dei porti chiusi, dove l’Italia ha continuato a perseguire nel tempo una Politica con l’obiettivo di impedire alle persone soccorse in mare di sbarcare nel Paese ritenendole una potenziale minaccia per l’Ordine Pubblico e la Sicurezza.

E, ancora, la cooperazione con la Libia per il controllo dei flussi migratori, che è vero ha prodotto meno sbarchi, ma non perché ci siano state meno persone che sarebbero volute arrivare in Europa o piuttosto in Italia per vedersi, diciamo, garantiti i principali diritti basilari che ciascun essere umano dovrebbe aver garantito, piuttosto come cose che magari vediamo un po’ più vicine a noi, il diritto all’alloggio e gli sgomberi forzati, le Autorità hanno continuato a violare il diritto dei ROM ad un alloggio adeguato in molteplici modi, nella maggior parte dei casi in condizioni abitative al di sotto degli standard e l’accesso agli alloggi popolari è rimasto sproporzionalmente limitato, la tortura ed altri maltrattamenti che sono stati segnalati in diverse situazioni anche nel nostro Paese, così come i decessi sotto la custodia, come non pensare al caso di Stefano Cucchi e a tanti altri piuttosto con il commercio di armi, che il nostro Paese continua anche verso i Paesi che violano i diritti umani.

Allora la Cittadinanza Onoraria che oggi concediamo a Patrick George Zaky serve, se davvero fosse necessario, proprio a ribadire al nostro Paese che vogliamo rispetto e giustizia per un nostro Concittadino, che è Cittadino del Mondo, ad alzare la voce quando tutti scelgono un prudente silenzio, la forte mobilitazione avviata più di 6 mesi fa da una neonata ONG (GoFer) ha infatti cercato di coinvolgere numerosi Comuni a concedere la Cittadinanza Onoraria a Patrick Zaky, un gesto simbolico per stimolare dal basso il Governo ad un maggior impegno diplomatico e istituzionale per una favorevole conclusione della vicenda, anche attraverso il conferimento del passaporto italiano.

Già decine di Comuni dal Nord al Sud hanno aderito, a partire da Città metropolitane come Napoli, Milano e la sua Bologna, ad alcune Amministrazioni irpine, come Atripalda, Cesinali, Aiello del Sabato, raccogliendo un forte sentimento popolare, nato dallo stretto legame con la vicenda di Giulio Regeni, questa è la nostra storia, la storia di una generazione che ha scelto di studiare e di formarsi, di andare all'Estero, di conoscere altre culture e di mettere al servizio di tutti la conoscenza e i saperi, sono felice che da oggi potremmo dire che Patrick è *'no vaglione ra' Avellino'*, è uno di noi e la sua liberazione ci sta a cuore, così con poche parole per spiegare il senso di ciò che stiamo per votare.

Ed abbiamo subito due modi per dimostrarlo, domenica prossima 7 febbraio, a distanza di 365 giorni dall'arresto di Patrick, Amnesty ha chiesto anche a questa Amministrazione di illuminare un monumento di giallo per tenere accesa una luce sulla vicenda, poi credo che sia doveroso rilanciare quanto il Comune di Avellino ha già fatto dal 2016 ripristinando uno striscione che chieda verità e giustizia per Giulio Regeni e libertà per Patrick Zaky.

Mi auguro che i balconi di questo Palazzo si riempiano di simboli, che scuotano le coscienze dei nostri Cittadini e che il nostro quotidiano impegno invece li svuoti perché saremmo riusciti a fare qualcosa di concreto ottenendo i risultati sperati.

Sono consapevole che questo gesto potrebbe non cambiare niente, non spostare di un centimetro la Politica Internazionale del nostro Paese e le posizioni dell'Egitto, ma che invece può cambiare da subito la nostra storia e l'educazione dei nostri Concittadini, oggi ribadiamo che un voto per i diritti umani è un voto per il nostro futuro, che non ci sarà sviluppo se non dal volto umano, se non tiene dentro tutti e non lascia indietro nessuno.

Ci ricorda perché bussa alle nostre coscienze che non ci sarà Next Generation Eu se non restituiamo ai nostri Concittadini la dignità di alloggi popolari degni di questo nome, che non ci sarà progresso per la nostra società, se non saremo accoglienti verso gli altri, verso quelli che alcuni definiscono diversi, se non apriremo i nostri confini piuttosto che chiuderli, ma soprattutto se non garantiremo servizi che liberano le persone piuttosto che le rendano dipendenti dalle Politiche clientelari. Grazie.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Iandolo.

La parola al Consigliere Urciuoli, che la chiedeva in precedenza.

CONSIGLIERE LUIGI URCIUOLI

Presidente, Lei prima diceva che non ha riunito la Capigruppo dovuto all'importanza dell'argomento ed anche all'emergenza dell'argomento, se queste sono le motivazioni io dico che dovevano essere un motivo in più per riunire la Capigruppo, ma non solo da parte sua, avrebbe dovuto chiederlo anche Francesco Iandolo ed avere la collaborazione degli altri Capigruppo, quanto meno per portare avanti un documento condiviso, perché io ritengo che questo Comune, e mi

dispiace dirlo, non è nelle condizioni legali di poter dare una Cittadinanza Onoraria in questi termini.

Mi permetto di sottoscriverlo, e non voglio essere frainteso, la Cittadinanza Onoraria è un riconoscimento concesso da un Comune o da uno Stato ad un individuo legato alla Città e al suo impegno e alle sue opere, la persona deve essersi distinta particolarmente nel campo delle Scienze, delle Lettere, delle Arti, dell'Industria, del Lavoro, della Scuola, dello Sport, con iniziative sociali, assistenziali e filantropiche ed in opere, in imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del Comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, azione di alto valore a vantaggio della Comunità e della Nazione e dell'Umanità intera, ora voglio capire una cosa, questo è il dettato che dice la normativa, la Costituzione, a meno che non ci sia una regolamentazione, un Deliberato o nello Statuto che indichi modalità diverse per poter concedere la nostra Cittadinanza.

Chiedo scusa, io voglio capire una cosa, tutti questi Comuni, queste cose, ma io voglio essere collaborativo, assolutamente, perché poi questa sera che si fa una riunione monotematica, che peraltro costa perdita di tempi e costa anche in risorse, quando si poteva organizzare una riunione di Consiglio dove potevano essere inseriti anche altri argomenti, oltre a questo.

Permettetemi, io ho una visione un po' diversa della gestione amministrativa, allora io dico, io invito il Consigliere Iandolo e invito questo Comune, noi siamo d'accordo, io condivido le sue preoccupazioni ed il suo principio, io penso che dobbiamo interloquire e sollecitare e far impegnare Organi superiori, dobbiamo inviare un Deliberato al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri, al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio Europeo, allora lo facciamo il Deliberato, chiediamo il loro impegno, ma a questi livelli, altrimenti cortesemente io da Consigliere comunale se mi si chiede che debbo votare una Cittadinanza Onoraria per me non ce ne sono proprio le condizioni in termini di Statuto, di Regolamento e di Legge.

Presidente, mi deve perdonare, era importante la riunione di Capigruppo perché potevamo discutere di queste cose e già preparare un documento condiviso nella Capigruppo, magari... (*fuori microfono*)... non c'è, probabilmente è collegato, dare anche una adeguata pubblicità a queste cose, guardi, non lo so, Lei ha collaboratori, quest'Ufficio di Presidenza? Adesso ci sono state anche le dimissioni del Consigliere Picariello, glielo dico affettivamente, evidentemente Lei è solo, non ha interlocutori, non ha supporti, le voglio chiedere una cortesia, ma glielo dico per una serie di motivazioni, ma anche per essere chiari insomma, appena Lei ha un po' di tempo, mi conceda un colloquio, qui al Comune, ma a breve termine, prima che si... (*fuori microfono*)... ci sediamo una mezz'ora, un'oretta a tavolino e vediamo un po' quali sono le problematiche per cui spesso noi non riusciamo a quadrare il cerchio.

Io voglio darLe il mio contributo, ma glielo dico con affetto e glielo dico con rispetto per la carica che Lei occupa, è chiaro? Grazie e chiedo scusa.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Consigliere Urciuoli.

Vorrei rispondere innanzitutto a quanto detto, il Consigliere Iandolo aveva già chiesto da tempo che venisse posta la questione Patrick Zaky, purtroppo essendo arrivata in tempi molto molto rapidi è chiaro che l'utilità di questo Consiglio comunale doveva avvenire in tempi molto rapidi, d'altronde uno sperpero economico è stato fatto anche in tante altre occasioni, per tanti altri motivi, quindi non è la goccia che fa traboccare il vaso, è il vaso che va a riempirsi dell'ulteriore goccia, quindi a questo punto ritenendo che quanto proposto dal Consigliere Iandolo, seppur un piccolo contributo fosse chiaramente un contributo comunque utile alla causa di Patrick Zaky e ci auguriamo che sia tale, ecco il motivo per cui siamo tutti qui.

Per quanto riguarda quello che è il Deliberato, io ce l'ho qui presente, adesso ve lo leggo ed è stato presentato dal Consigliere Iandolo, che ha fortemente a cuore la situazione ed immagino che ognuno di noi poi in Capigruppo avrebbe sposato questa condizione, perché alla fine l'unica possibilità sarebbe stata quella di dire: "Non me ne frega di Patrick Zaky", gentilmente, vabbè, quindi alla fine il Deliberato è questo, quello che noi andiamo a definire è una Cittadinanza, che poi è stata richiesta a tanti altri Comuni, che hanno voluto aderire, la proposta è quella, se si vuole aderire si dà un voto a favore, se non si vuole aderire si dà un voto contrario, quindi non è che c'è tanto da discutere...

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Migliorarla, la Cittadinanza è quella, la Cittadinanza Onoraria, non è che esiste la Cittadinanza di vario livello.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Il Deliberato quello là non avrebbe senso, perché non rientra nelle nostre facoltà, rientra nelle nostre possibilità dare sicuramente quello che è un minimo, ma andare oltre avrebbe avuto un significato sicuramente negativo, a questo punto io sposo pienamente la causa perché ritengo che dare la Cittadinanza ha non un piccolo, ma un grosso significato, proprio per i motivi che Lei inizialmente ha detto, siccome ci sono dei motivi particolari e motivo più importante di questo non ce ne è, è quello di ottenere la liberazione di un giovane, che nulla fa se non dire quelli che sono i suoi pensieri, se ove mai ci dovesse essere non libertà di pensiero, ciò che capita anche qui purtroppo in Consiglio comunale ed in Capigruppo, questo è un grave errore; un errore che continuiamo a commettere e che sicuramente non va bene.

Comunque a questo punto io per fare onore anche al Consigliere Iandolo, che l'ha proposta, vi leggo quella che è la mozione consiliare per la concessione della Cittadinanza Onoraria a Patrick Zaky, poi ognuno di voi chiaramente dirà la sua, per l'amor di Dio, alla fine si vota, ognuno può votare quello che vuole.

"Al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco e al Consiglio comunale, premesso che Patrick Zaky è un ragazzo egiziano di 27 anni, attivista e studente, nel settembre del 2019 si era trasferito in Italia per frequentare un Master internazionale in studi di genere presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, lavorava inoltre come ricercatore per i diritti umani e di genere dell'EIRP, Egyptian Initiative For Personal Rights, un'Organizzazione egiziana che dal 2002 si impegnava per rafforzare e proteggere i diritti e le libertà fondamentali in Egitto.

Lo scorso febbraio aveva deciso di approfittare di un breve periodo di vacanza e fare ritorno per qualche giorno in Egitto dalla sua famiglia e dai suoi amici, il 7 febbraio tuttavia non appena atterrato all'aeroporto de Il Cairo veniva arrestato in assenza di apparenti motivi, trattenuto per 24 ore senza che ne fosse data notizia ai familiari, interrogato ed infine incriminato.

L'accusa è quella di istigazione al rovesciamento del Governo e della Costituzione, per aver pubblicato notizie false con l'intento di disturbare la pace sociale, per aver incitato proteste contro l'Autorità Pubblica, per aver utilizzato i Social Network per minare l'Ordine Sociale e la Sicurezza Pubblica e per avere istigato alla violenza e al terrorismo, eppure Patrick era soltanto uno studente, un'attivista, che difendeva i diritti umani.

Successivamente al suo arresto è stato trasferito a Mansura e poco dopo nel carcere di Tora, dove si trova tuttora in stato di custodia cautelare, durante tale periodo, riferiscono i legali del giovane,

Patrick Zaky è stato minacciato, picchiato, torturato e sottoposto all'elettrochoc, è in questo modo che la macchina della repressione egiziana reprime il dissenso.

Un recente rapporto di Amnesty International intitolato "Stato di Eccezione Permanente" riferisce di continue violazioni dei diritti umani da parte delle Autorità Egiziane nei confronti di Attivisti, Giornalisti, ma anche semplici Cittadini, di arresti e detenzione arbitraria che durano mesi e talvolta anni senza che si giunga ad un processo, di complicità delle Autorità nella tortura, in omicidi e spartizioni forzate, come è accaduto a Giulio Regeni.

Dal 7 febbraio sono trascorsi oltre 3 mesi e Patrick Zaky si trova ancora privato della propria libertà personale per aver espresso le sue idee e le sue opinioni, nel corso di queste settimane le udienze che dovevano decidere sulla continuazione del suo stato di detenzione hanno subito continui rinvii legati soprattutto al fatto che in Egitto l'attività giudiziaria è ferma a causa del Coronavirus e solo nell'udienza del 7 maggio, la quale si è svolta senza che fossero presenti l'imputato e suoi Avvocati, è stato disposto un rinnovo della custodia cautelare in carcere.

Proprio il Coronavirus inoltre, a causa dell'asma di cui è affetto Patrick Zaky, rischia di rappresentare un ulteriore pericolo se si considera che in carcere il rischio di contagio è più alto che fuori e che una guardia penitenziaria del carcere in cui è detenuto risulta deceduta proprio a causa del virus.

Nonostante il Ministro degli Esteri italiano avesse annunciato di non voler lasciare solo Patrick Zaky e di voler seguire tutte le fasi del processo e della sua vicenda giudiziaria, contando anche sul contributo e sul lavoro dell'Ambasciatore italiano a Il Cairo, il ruolo della Diplomazia italiana non sembra essere stato incisivo come proclamato. Dopo oltre 3 mesi di prigionia l'Ambasciatore italiano a Il Cairo, Giampaolo Cantini, non ha esercitato pressioni sul Governo Egiziano e dichiarato formalmente che la posizione dell'Italia fosse quella dell'immediata scarcerazione, né ha presentato richiesta di far visita in carcere al giovane studente ed attivista al fine di assicurarsi delle sue condizioni di salute.

La storia di Patrick Zaky riapre per noi Italiani una ferita profonda e mai guarita che è quella legata alla tortura e all'uccisione di Giulio Regeni, rimasta ancora senza colpevoli, e ci ricorda di come in Egitto il dissenso e la libertà di espressione vengono repressi con il sangue, la violenza e la cancellazione dei diritti.

Considerato che Patrick Zaky amava il nostro Paese, aveva deciso di vivere in Italia, di conoscere la nostra cultura, di studiare a Bologna e formarsi nelle nostre Università, pertanto concedergli la Cittadinanza italiana, come da settimane chiedono numerosi Intellettuali, Giornalisti, Accademici e Parlamentari, potrebbe contribuire a fermare le torture, restituirgli la libertà e salvargli la vita.

Alla luce di questa tremenda vicenda e nel tentativo di esercitare pressioni su chi oggi ha la responsabilità e il compito di provare a salvare la vita di un innocente sarebbe un atto doveroso, significativo e dal forte impatto difendere i diritti politici, i diritti individuali, la libertà di pensiero e di espressione di Patrick Zaky e concedergli la Cittadinanza Onoraria del Comune di Avellino.

Tanto premesso e considerato, si impegna il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale e l'Amministrazione comunale tutta ad attivare le procedure necessarie ai sensi del vigente Regolamento sulla concessione della Cittadinanza Onoraria, ove presente, al fine di concedere la Cittadinanza Onoraria del Comune di Avellino a Patrick Zaky."

Vi ringrazio. Ci sono interventi prima di procedere alla votazione?

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Questo è di indirizzo, poi comunque chiaramente dobbiamo predisporre il Deliberato, quello nostro del Consiglio, che viene sottoposto alla votazione e quindi approvato.

Circa poi l'argomento unico alla fine il problema è anche un altro, uno, c'era l'importanza, così come vi ho letto, e quindi la necessità di dover intervenire in tempi rapidi; due, d'altro canto abbiamo il problema delle Commissioni Consiliari Permanenti, laddove si parlava di pace e di tregua politica, che non esiste, per cui io ho chiesto di avere un incontro con il Prefetto, che avrò nella giornata di mercoledì, per dirimere tutta una serie di dubbi e di problematiche, che ci porteranno alla ridefinizione, ove mai dovesse essere, e/o alla sostituzione dei Consiglieri dimissionari delle Commissioni, per poi procedere alla istituzione delle nuove Commissioni, quelle straordinarie, quindi se il problema di fondo era questo c'è una motivazione perché questo argomento... anche perché però poi ritengo che proprio per dare clamore alla cosa, l'importanza alla cosa, che oggi si sia qui per un argomento unico così importante malvagia non è stata la scelta, anche perché può darsi che il clamore non si fermi qui a livello cittadino e provinciale, ma vada oltre Provincia, oltre Nazione e arrivi là dove è necessario per raggiungere l'obiettivo.

Se altri interventi non ve ne sono il Sindaco vuole intervenire.

SINDACO GIANLUCA FESTA

Signor Presidente, colleghi Assessori e colleghi Consiglieri, noi abbiamo accolto con grande piacere la proposta del Consigliere Iandolo rispetto ad un argomento che, come poneva all'attenzione dell'Aula il Consigliere Urciuoli, rappresenta un po' un unicum e una novità, ma l'abbiamo fatto convintamente per dare un segnale chiaro, per noi la Cittadinanza a Patrick Zaky rappresenta anche simbolicamente una scelta di campo.

Non è solo probabilmente una iniziativa, che auspichiamo, possa contribuire a vincere questa battaglia, che è mondiale ed è di principio, noi abbiamo assistito al conferimento della Cittadinanza Onoraria da parte del Comune di Bologna, poi abbiamo visto anche un po' di altre iniziative, che in Italia sono state organizzate, devo dire che non molte Amministrazioni hanno scelto di imboccare questa strada, noi stasera, immagino in maniera unanime, lo facciamo perché vogliamo far comprendere quanto Avellino, quanto questa Assise, quanto la Comunità che rappresentiamo è a favore della libertà di pensiero, della libertà di opinione, noi vogliamo lanciare un messaggio chiaro, al di là di tante polemiche, di tanti contrasti, quando si tratta di fare sul serio e di lanciare messaggi di libertà noi rispondiamo: "Ci siamo, siamo presenti".

È chiaro che potrebbe sembrare questo un piccolo gesto, all'interno di una battaglia molto più complessa, ma è per questo che è importante esserci, è per questo che è importante testimoniare la nostra opinione, la nostra posizione chiara e il nostro sostegno, morale e materiale.

Io ho ricevuto anche da questo punto di vista l'invito di Amnesty, che pure ha sposato questa battaglia, perché è diventata una battaglia di cui a volte anche a fatica si riesce a parlare, quando ci sono questi contrasti anche internazionali spesso si ha la tentazione di mettersi un po' da parte, di scegliere e di non scegliere, noi invece stasera abbiamo scelto di esserci, abbiamo scelto di manifestare il nostro sostegno ad un ragazzo, che oggettivamente non conosciamo, ecco, la Cittadinanza Onoraria ha un significato importante, rilevante per una Comunità come la nostra rispetto anche ad un percorso che è stato compiuto in Città o per la Città.

Stasera andiamo oltre, anche oltre i Confini Nazionali, ma andiamo oltre per raggiungere alcuni ideali, un ideale su tutti la libertà, non a caso la digressione anche una delle liste che mi hanno sostenuto portava al suo interno la parola "libertà", perché c'abbiamo sempre creduto e perché anche noi abbiamo lavorato per liberare da alcuni preconcetti e da alcuni totem la nostra Comunità ed è per questo che noi siamo al fianco di Patrick Zaky e difenderemo sempre chi vorrà sostenere

anche altre opinioni perché in Democrazia è giusto consentire all'altro anche di esprimere democraticamente un giudizio differente, poi ognuno chiaramente nel dialogo cerca di far prevalere le proprie ragioni, ma non possiamo consentire quello che sta subendo in questo momento Patrick Zaky e noi auspichiamo che sempre più Amministrazioni e sempre più Organi di Stampa, che sempre un maggior numero di Istituzioni vogliano condividere questa battaglia.

Un'altra sollecitazione mi è giunta rispetto al caso Regeni, in relazione anche all'affissione di un manifesto e probabilmente fino a qualche tempo fa campeggiava sul Palazzo Comunale, sulle mura e su questo, Presidente, possiamo impegnarci insomma a riproporre giustamente perché bisogna trasferire questo messaggio, la nostra Comunità, la nostra Amministrazione nella sua interezza, non c'è distinzione di colore o di appartenenza politica o partitica, quando ci troviamo dinanzi a queste battaglie rappresentiamo un'unica grande famiglia ed un unico grande pensiero, un unico grande ideale.

Noi ci impegneremo sempre, combatteremo sempre e difenderemo sempre la libertà di ogni individuo al di là della Razza, del Genere, della Religione e anche della Residenza e questa sera da Avellino parte un grande segnale, che speriamo possa contribuire alla liberazione di Patrick Zaky. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie, Sindaco.

Procediamo alla votazione per appello nominale del Deliberato, che poi sarà correttamente compilato, la parola al Segretario.

(Il Segretario procede alla votazione per appello nominale)

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Il Sindaco?

SINDACO GIANLUCA FESTA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Maggio?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. De Renzi? Assente. Cesa?

CONSIGLIERE GENNARO CESA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Preziosi Luigi?

CONSIGLIERE LUIGI PREZIOSI

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Vecchione Giovanna?

CONSIGLIERA GIOVANNA VECCHIONE

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Spiniello Mario?

CONSIGLIERE MARIO SPINIELLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. De Simone?

CONSIGLIERE ELIA VIRGINIO DE SIMONE

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Tomasetta? Assente. Gaeta?

CONSIGLIERE GIANLUCA GAETA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Cosmo? Assente. Cucciniello Teresa?

CONSIGLIERA TERESA CUCCINIELLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. De Vito? Assente. Petrozziello Mirko? Assente. Melillo?

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. D'Aliasi?

CONSIGLIERA GABRIELLA D'ALIASI

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Medugno?

CONSIGLIERA FRANCESCA MEDUGNO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Guerriero?

CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Iannuzzi?

CONSIGLIERA ALESSANDRA IANNUZZI

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Cucciniello Giovanni? Assente. Iacovacci? Assente. Russo Francesco?

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Picariello Ferdinando?

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Urciuoli?

CONSIGLIERE LUIGI URCIUOLI

(Fuori microfono) contrario.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Contrario. Giordano Nicola?

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Cipriano? Assente. Giordano Marietta?

CONSIGLIERA MARIETTA GIORDANO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Spiezia?

CONSIGLIERA MONICA SPIEZIA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Santoro? Assente. Iandolo?

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Preziosi Costantino?

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Di Sapio?

CONSIGLIERE CARMINE DI SAPIO

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Prima di chiudere con Montanile, De Renzi? Assente. Iacovacci? Assente. Montanile? Assente.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Esito della votazione: 22 favorevoli, 1 contrario.

Procediamo alla votazione per immediata eseguibilità.

(Il Segretario procede alla votazione per appello nominale)

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Il Sindaco?

SINDACO GIANLUCA FESTA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Maggio?

PRESIDENTE UGO MAGGIO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. De Renzi? Assente. Cesa?

CONSIGLIERE GENNARO CESA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Preziosi Luigi?

CONSIGLIERE LUIGI PREZIOSI

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Vecchione Giovanna?

CONSIGLIERA GIOVANNA VECCHIONE

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Spiniello Mario?

CONSIGLIERE MARIO SPINIELLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. De Simone?

CONSIGLIERE ELIA VIRGINIO DE SIMONE

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Tomasetta? Assente. Gaeta?

CONSIGLIERE GIANLUCA GAETA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Cosmo? Assente. Cucciniello Teresa?

CONSIGLIERA TERESA CUCCINIELLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. De Vito? Assente. Petrozziello Mirko? Assente. Melillo?

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. D'Alisi?

CONSIGLIERA GABRIELLA D'ALIASI

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Medugno?

CONSIGLIERA FRANCESCA MEDUGNO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Guerriero?

CONSIGLIERE DIEGO GUERRIERO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Iannuzzi?

CONSIGLIERA ALESSANDRA IANNUZZI

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Cucciniello Giovanni? Assente. Iacovacci? Assente. Russo Francesco?

CONSIGLIERE FRANCESCO RUSSO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Picariello Ferdinando?

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Urciuoli?

CONSIGLIERE LUIGI URCIUOLI

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole alla immediata eseguibilità. Giordano Nicola?

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Cipriano? Assente. Giordano Marietta?

CONSIGLIERA MARIETTA GIORDANO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Spiezia?

CONSIGLIERA MONICA SPIEZIA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Santoro? Assente. Iandolo?

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Preziosi Costantino?

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Di Sapio?

CONSIGLIERE CARMINE DI SAPIO

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Montanile? Assente.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Esito della votazione: 23 favorevoli.

Quindi proclamiamo Patrick Zaky Cittadino onorario di Avellino, appena deliberato, quindi un grande in bocca al lupo a lui, vi ringrazio per questo Consiglio flash e soprattutto vi ringrazio da parte di Patrick Zaky.

Sono le 17:54, i lavori sono chiusi, grazie a tutti.

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, _____

f.to II SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 10/02/2021 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.
Avellino, 10/02/2021

f.to IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 10/02/2021 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 25/02/2021
Avellino, 10/02/2021

f.to II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 10/02/2021 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- Perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

f.to II SEGRETARIO